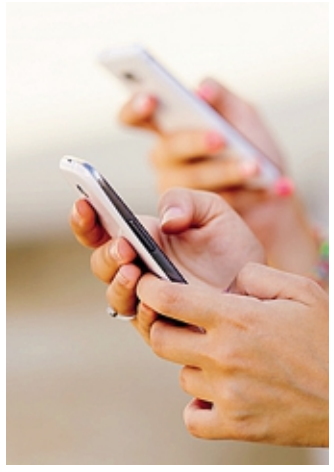
«Cyberbullismo in una chat» Azzano, il Consiglio si divide

Il caso. Dibattito a porte chiuse dopo un'interrogazione delle minoranze
Il sindaco: opposizione irresponsabile. La replica: popolazione da informare

ALESSANDRO BELOTTI

Il tema del cyberbullismo finisce all'attenzione del Consiglio comunale di Azzano San Paolo, per una vicenda i cui contorni sono ancora in corso di definizione. Se n'è discusso nell'ultima seduta del Consiglio comunale, tenutosi lunedì, a seguito della presentazione di un'interrogazione dei gruppi di minoranza «Insieme per Azzano» e «Azzano in testa». Il punto all'ordine del giorno - trattandosi di minorenni coinvolti – è stato dibattuto a porte chiuse.



L'interrogazione

Secondo quanto segnalato dalle minoranze nell'interrogazione, all'inizio dell'estate, all'interno di un gruppo social nato con ben altre finalità e di cui facevano parte circa 70 studenti azzanesi, alcuni ragazzi sarebbero stati oggetto di «messaggi anonimi altamente offensivi», si legge nel documento. Il fatto – come riportano i gruppi di minoranza – avrebbe già portato ad una querela, depositata alla stazione dei carabinieri di Stezzano. L'opposizione nel documento chiede, tra i vari punti, «per quale motivo, nonostante vi siano state almeno due sedute, l'Amministrazione non abbia ritenuto opportuno informare il Consiglio» e «quali azioni abbia intrapreso, autonomamente o in collaborazione con l'istituto comprensivo, per avviare un percorso educativo nei confronti dei responsabili e un'azione informativa rivolta ai genitori». Scopo dell'interrogazione era «sollevare un dibattito pubblico e affrontare dal punto di vista sociale un tema difficile, coinvolgendo con responsabilità tutti gli attori educativi della comunità» dice il capogruppo di «Insieme per Azzano», Alberto Candellero.

Il sindaco Sergio Suardi, che guida l'Amministrazione comunale di «SiAmo Azzano», ha voluto mantenere il massimo riserbo sugli episodi. «Come spiegato ai consiglieri comunali, l'interrogazione è stata protocollata con protocollo riservato ai consiglieri comunali e nello stesso modo è stata protocollata la mia risposta», ha spiegato Suardi. «Nell'interrogazione – osserva il primo cittadino – viene riportato un episodio indicando il periodo esatto, il nome del gruppo social, il periodo di età dei ragazzi coinvolti e la circostanza che è stata sporta una querela. Tali elementi sono precisi e concordanti e, considerato che la notizia si è notevolmente diffusa tra i genitori di quelle classi di nascita, sono facilmente identificabili sia i responsabili che le vittime». Da qui la scelta dell'Amministrazione di trattare la vicenda con tutte le precauzioni del caso, a porte chiuse. «Dopo aver ricevuto l'interrogazione, ho invitato i consiglieri interroganti a modificarla, ovvero a non chiedere la discussione pubblica in Consiglio, per evitare di amplificare la notizia e tenere un profilo di riservatezza, anche alla luce del fatto che è pendente un procedimento penale minorile nato dalla querela - ha aggiunto il sindaco -. Il diniego dei gruppi di minoranza ci ha quindi spinto ad una scelta di responsabilità e a rendere segreta la discussione del punto. Se da un lato è una scelta senza precedenti, dall'altro è senza precedenti l'irresponsabilità di certi gruppi di minoranza. La finalità non è quella di nascondere alla pubblica opinione il fatto, bensì quello di controllare la notizia, senza rischiare che gli effetti di una troppa pubblicità sfuggano di mano, causando magari reazioni spropositate degli interessati e vanificando l'efficacia dei sistemi di segnalazione (le denunce delle vittime), che devono essere sicuri e protetti, per permettere ai ragazzi interessati da tali fenomeni di segnalare episodi senza timore».

La polemica

Il consigliere di minoranza di «Azzano in testa» Lucio De Luca non ci sta: «L'interrogazione è stata dibattuta inspiegabilmente a porte chiuse per volontà del sindaco, che ha giustificato questa scelta per questione di privacy dei coinvolti. Ci appare una scelta pretestuosa, in quanto l'interrogazione non mirava né a conoscere l'identità dei coinvolti, né a criminalizzare l'Amministrazione, né a imbastire una sorta di processo sommario, ma aveva il solo scopo, dopo mesi di silenzio istituzionale, di informare la popolazione riguardo alla presa in carico del problema da parte delle istituzioni e manifestare la disponibilità da parte delle opposizioni a collaborare per proporre e potenziare, insieme all'istituto scolastico, progetti educativi e costruttivi per ragazzi e famiglie».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIATE

Cassinone, sagra per Sant'Antonio

Due weekend di grande festa per la sagra parrocchiale di Sant'Antonio di Padova a Cassinone. La prima parte della festa si limita alle giornate di sabato e domenica 20 e 21 settembre. In particolare sabato è prevista l'apertura della cucina alle 18.30, alle 21 serata danzante con Jennyfer Group; interruzione alle 21.30 per la tombola. Domenica in programma il pranzo comunitario alle 12 e la tombola, alle 18.30 cucina e alle 21 serata con Rita e Guerino; alle 21.30 tombola. Più lunga la seconda parte della festa, la settimana successiva. Si inizia addirittura mercoledì 24 settembre con cucina alle 19 e tombola alle 21.30; giovedì 25 apertura del ristorante alle 19 e alle 21 appuntamento in agorà per le musiche e canzoni anni '80-'90 con l'Associazione Note del cuore, e tombola; venerdì la serata è affidata a Grazia Voice, chiude l'immancabile tombola; sabato alle 18.30 cucina, alle 21 Jennyfer Group e tombola. Il clou è domenica 28: pranzo comunitario alle 12 e tombola; ristorante alle 18.30, serata con Luciano Lanzi e tombola. Ma ci sono due eventi, uno religioso e uno ludico, che testimoniano la solennità della giornata: alle 16.30 la Messa solenne e la processione, alle 22 tutti con col naso all'insù per lo spettacolo coloratissimo dei fuochi d'artificio.

Polaria a Orio Appello FdI «Troppo pochi 155 agenti»

Aeroporto
Interrogazione in Consiglio regionale di Schiavi: «Con le Olimpiadi numeri in crescita». Concorde Andrea Tremaglia

«L'Aeroporto di Orio al Serio è il terzo scalo italiano per numero di passeggeri, con 17,3 milioni di transiti nel 2024: un dato in continua crescita e che vedrà un'ulteriore impennata con le Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026. A fronte di questo, la polizia di frontiera in servizio a Orio conta solo 155 agenti, un numero decisamente insufficiente se paragonato, per esempio, ai 450 agenti di Malpensa, per 29 milioni di passeggeri». È quanto ha dichiarato ieri il consigliere regionale di Fratelli d'Italia Michele Schiavi, che ha presentato un'interrogazione a risposta immediata in Consiglio regionale per chiedere alla Giunta se abbia già avviato interlocuzioni con il Viminale e la polizia di Stato per potenziare l'organico della Polaria di Orio. Richiesta cui fa eco Andrea Tremaglia, parlamentare e coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia: «Non possiamo permetterci falle nella sicurezza o disservizi legati alla carenza di personale: l'aeroporto merita un presidio forte, costante e all'altezza della sfida che ci attende. Anche alla luce di alcuni recenti episodi di cronaca, è evidente quanto sia fondamentale intervenire. Regione e Parlamento devono lavorare insieme per garantire la sicurezza dei nostri territori».

«Triangolone, serve il coraggio di dire no al progetto»

Assemblea a Gorle

La situazione è «abbastanza complicata», e fra le righe si legge scarso ottimismo. Il caso «Triangolone» è stato portato ieri davanti ai cittadini di Gorle con un'assemblea pubblica, promossa dal gruppo di maggioranza «Uniti per Gorle», per «porre riflessioni su un'area sacra per il nostro territorio», dice Carla Cordioli, vicesindaca e capogruppo della lista. L'auditorium di via Marconi era gremito per approfondire il progetto di realizzazione di un campo agrivoltaico di una società privata. Una sala piena, in linea con le mille firme raccolte in 15 giorni dalla petizione per dire no al progetto.

«Dopo l'impianto a Torre Boldone, se il progetto fosse realizzato avremmo due impianti nell'arco di un chilometro», è il monito del sindaco Giovanni Testa, che invoca l'intervento delle istituzioni, in particolare della Provincia, dove la procedura è al momento al vaglio. «Serve il coraggio di far valere i limiti di questo progetto, che ci sono. La comunità di Gorle chiede rispetto», aggiunge Testa, che annuncia comunque: «Le aree agricole sono e rimarranno tali finché ci sarà questa amministrazione. Anzi, faremo di più cercando di entrare nel Parco dei Colli. Non ci fermeremo».

E proprio il Parco dei Colli solleva il tema legislativo, che consente l'installazione di impianti agrivoltaici in deroga agli strumenti urbanistici: «La legge 199/2021 che definisce le aree idonee è molto lacunosa», chiosa Angelo Colleoni, consigliere del Parco dei Colli. Il presidente Oscar Locatelli ribadisce l'importanza di una vera tutela delle aree verdi: «Il paesaggio non è lo sfizio di qualche intellettuale, ma ciò che ha fatto sì che l'Italia diventasse il Belpaese». Per il consigliere regionale Giovanni Malanchini (Lega), «il vero legislatore a porre vincoli qui è l'Unione Europea». Il collega Davide Casati (Pd) sottolinea invece come «oggi serve il coraggio del Ministero di bloccare gli iter autorizzativi in attesa del nuovo decreto nazionale». Ma dalla Provincia di spiragli normativi, a giudicare dalle parole del presidente Pasquale Gandolfi, non sembrano aprirsene: «La procedura è prettamente tecnica. In quanto amministratori abbiamo il compito di far rispettare le norme. L'iter si concluderà nelle prossime settimane, al massimo entro trenta giorni».

L'assemblea di ieri sera

Lorenzo Catania

BTV BERGAMO
canale 15
www.bergamotv.it

Studiando il Meteo
Venerdì alle ore 09.06 e alle 11.45
sabato alle ore 11.45 e 14.45
Come nascono le previsioni del tempo e gli strumenti che vengono usati per formularle, dalla teoria alle previsioni in tv. Gli studenti dell'Istituto Aeronautico spiegheranno il meteo del fine settimana.
Conduce Daniele Izzo
grazie al contributo di
ISTITUTO TECNICO
LICEO SCIENTIFICO QUADRIENNALE
AERONAUTICO LOCATELLI
BERGAMO

L'informazione dei bergamaschi
Tutti i giorni
alle ore 12.00, 13.30, 19.30 e 23.00
Una redazione al servizio della città e della provincia, con collegamenti in diretta là dove i fatti diventano notizie. Bergamo Notizie è l'appuntamento-principe dell'informazione televisiva locale: il mondo bergamasco, per i bergamaschi.
BERGAMO TG